Davide

Metafora teatrale sulla vicenda biblica di re Davide

Colui che luce in mezzo per pupilla,
fu il cantor de lo Spirito Santo,
che l'Arca traslatò di villa in villa.
Paradiso canto XX, 37-39

Commedia per ragazzi e giovani
di
Stefano Buttinoni

La presente opera è protetta dalle leggi vigenti sui diritti d'autore. Nessuna parte di essa può essere modificata in tutto o in parte senza l'espressa autorizzazione scritta dell'Autore. Questo comprende anche la traduzione in altre lingue come pure l'uso in sistemi elettronici. Tutti i diritti sono riservati e depositati alla S.I.A.E. che ne dirime le norme d'uso.

I proventi derivanti all'autore dell'uso autorizzato dalla S.I.A.E. dell'opera saranno utilizzati a scopo benefico.
L'uso illecito sarà perseguito secondo le norme vigenti.

Personaggi[1] ed interpreti

1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		
26.		
27.		
28.		
29.		
30.		

[1] Si faccia attenzione agli accenti sui nomi perché siano pronunciati giusti. Il nome in ebraico indica le qualità della persona.

31.		
32.		
33.		
34.		
35.		
36.		
37.		
38.		
39.		
40.		
41.		
42.		
43.		
44.		
45.		
46.		
47.		
48.		
49.		

Interpreti	Personaggi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1.	Lettore	x	x									x	x		x
2.	Regista	x			x							x			x
3.	Ancelle 1			x						x					x
4.	Ancelle 2									x	x				x
5.	Ancelle 3									x					x
6.	Ancelle 4									x					x
7.	Ancelle 5									x					x
8.	Ancelle 6									x					x
9.	Ancelle 7									x					x
10.	Portatori 1	x													x
11.	Portatori 2	x													x
12.	Portatori 3	x													x
13.	Portatori 4	x													x
14.	Davide	x	x	x		x	x		x		x		x	x	x
15.	Spettatori 1	x			x							x			x
16.	Spettatori 2	x			x							x			x
17.	Micol	x	x	x					x		x				x
18.	Costumista	x			x							x			x
19.	Saul	x	x	x			x								x
20.	Gionata		x	x		x	x				x				x
21.	Samuele			x											x
22.	Soldati 1						x		x					x	x
23.	Soldati 2						x		x					x	x
24.	Soldati 3						x		x					x	x
25.	Generale						x		x					x	x
26.	Golia						x								x
27.	Scudiero di Golia						x								x
28.	Eliab fratello						x								x
29.	Samma fratello						x								x
30.	Abinadab fratello						x								x
31.	Edna moglie falegn.							x			x			x	x
32.	Myriam mamma							x			x			x	x
33.	Ester locandiera							x			x			x	x
34.	Lia delle caciotte							x			x			x	x
35.	Anna fruttivendola							x			x			x	x
36.	Bambino di Myriam							x						x	x
37.	Bambino di Myriam							x						x	x
38.	Bambina di Myriam							x						x	x
39.	Donna pulizie - Pina			x	x				x			x			x
40.	Autore				x							x			x
41.	Giorgio tecnico luci											x			x
42.	Messaggero												x	x	x
43.	Meribbàal													x	x
44.	Araldo di Davide													x	x
45.	Danzatrici 1	x	x										x		x
46.	Danzatrici 2	x	x										x		x
47.	Danzatrici 3	x	x										x		x
48.	Danzatrici 4	x	x										x		x
49.	Danzatrici 5	x	x										x		x
50.	Danzatrici 6	x	x										x		x
51.	Meràb														x

Scenografia: la facciata del palazzo reale (prima di Saul e poi di Davide). Una torre sull'angolo destro ed una stanza ben visibile al primo piano con una balconata che non impedisca la visuale dell'interno della stanza.
La facciata del palazzo apre su una piazza con un pozzo sulla sinistra e delle pietre squadrate che fungono da seduta.
Nel proscenio a destra la postazione del lettore con il microfono e leggio.
La scaletta per la salita al palco sulla sinistra.
L'ingresso alle scene è sulla sinistra e l'ingresso al proscenio sulla sinistra.
Dalle quinte sia di destra che di sinistra devono esserci dei varchi accessibili.

Materiali di scena:

- scala a pioli in legno per la fuga di Davide
- pozzo
- cesta per i panni
- secchi
- brocca
- lance
- aste
-

Davide in breve: In ebraico Davide significa "il diletto", "l'amato", ed egli fu, in effetti, l'oggetto dal favore divino: "Egli edificherà una casa al mio nome ed io renderò stabile per sempre il trono del suo regno. Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio. Se farà il male, lo castigherò con verga d'uomo ... ma non ritirerò da lui il mio favore" (2 Samuele 7,13-15). Il primo Libro di Samuele, che fa parte della sezione dei libri storici della Bibbia, narra le vicende della giovinezza di Davide, vissuto nel sec. XI a.C. e dell'ascesa al trono di Israele. Ultimo dei figli di Iesse, pastore di Betlemme, il più gracile e, fatto ancor più grave nel mondo ebraico, rosso di capelli, fu scelto da Samuele, inviato dal Signore ad ungere un nuovo re poiché Saul era caduto in disgrazia, suscitando lo stupore generale (cap. 16). Davide venne, così, educato a corte ed ebbe modo di distinguersi per la sua astuzia, che compensava ampiamente la mancanza di forza fisica, uccidendo il gigante Golia nella guerra contro i Filistei. Dopo questa impresa gli fu data in moglie Micol, la figlia del re Saul, dalla quale non ebbe figli; l'odio del re lo costrinse a fuggire dalla città e a tenersi nascosto per molti anni. Tuttavia, alla morte di Saul nella battaglia di Gilboa, Davide fu acclamato re (2Sam 2).

Rilettura dantesca: La terzina che individua il biblico re Davide come la pupilla dell'Aquila imperiale, lo spirito più luminoso del cielo di Giove, sintetizza i due episodi fondamentali della sua vita: la traslazione a Gerusalemme dell'Arca dell'Alleanza, che custodiva i rotoli della legge, e la sua attività di salmista.

Sommario

SCENA 1 ANTICIPAZIONE 8

SCENA 2 DAVIDE SUONA PER SAUL 11

SCENA 3 SAUL E SAMUELE 15

SCENA 4 COMMENTI FUORI SCENA 19

SCENA 5 DAVIDE SVELA LA SUA VOCAZIONE 21

SCENA 6 GOLIA LANCIA LA SFIDA 23

SCENA 7 DONNE AL POZZO 27

SCENA 8 LA FUGA 33

SCENA 9 GIONATA INTERCEDE PER DAVIDE 36

SCENA 10 SECONDO GIURAMENTO DI GIONATA 40

SCENA 11 MORTE DI GIONATA 43

SCENA 12 ELEGIA E PROMESSA DI DAVIDE 46

SCENA 13 DAVIDE RE 48

SCENA 14 PARATA FINALE 50

Atto Primo

Scena 1 Anticipazione

☼ ***Mem 01 – Buio***
☼ ***Mem 02 – controllo preparativi riscaldamento fari***
☼ ***Mem 03 – Buio***

↳ *Musica di scena non forte.*
☮ ***Trk 1 – Danza di festa attorno all'arca***

↳ *Sipario.*
☼ ***Mem 04 – lentamente***

↳ *Danza ebraica. Le ragazze molto riccamente vestite eseguono in modo molto composto e liturgico una danza di gioia. Un corteo di palme alte e frondose accompagnano la danza.*

↳ *Durante la danza la musica decresce e comincia solenne la lettura del salmo. Il lettore è sulla destra del palco e legge al microfono*
☮ ***Musica bassa***
☼ ***Mem 05***

Lettore: *[Salmo 122 (121) delle ascensioni]*
Quale gioia, quando mi dissero:
"andremo alla casa del Signore".
E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!
Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.
Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.
Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "su di te sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

☮ ***Sale la musica***
☼ ***Mem 06***

↳ *Durante la danza entra dal fondo della sala l'Arca: una grande cassa portata da quattro portatori. E si ferma ai piedi del palco.*

↳ *Al termine della lettura, mentre la danza procede molto seria e composta, Davide entra vestito solo dell'èfod di lino danzando in modo scomposto ed esagerato con in mano una cetra, finge di suonarla. Causa le risate del pubblico. Raggiunge il centro del palco, ma tutti ridono (anche gli attori) e Davide si guarda attorno.*
☮ ***Musica stop***
☼ ***Mem 07***

↳ *Il regista entra in scena dalla porta sul proscenio indignato gridando. Davide scappa tra le quinte. Le danzatrici si fermano.*

☼ ***Mem 08***

Regista: Allora! Per favore! Scusate, eh! *(Trova il silenzio)* Cosa diamine ridete? … Possibile? … Non sapete distinguere una cosa seria da uno scherzo … Shhht! … E' una danza! Il re Davide sta danzando davanti all'Arca – o meglio – sta facendo le prove per l'ingresso dell'Arca …

Spettatore 1: …l'arca di Noè!

Regista: Ma non dell'arca di Noè!!! Ignoranti… della sacra Arca dell'alleanza. La sacra Arca è quella che conteneva le cose più sacre per il popolo ebreo: *(enumerando sulle dita della mano)* c'era la Torah – i sacri testi con la legge che Dio aveva dato a Mosè sul monte – Il vaso con la manna che Dio Jhwh aveva fatto piovere dal cielo per sfamarli nel deserto…

Spettatore 1: ...e il bastone di Aronne!

Regista: Glielo do sulla testa se non la smette di interrompere! …Certo anche il bastone – comunque si dice *verga* – la verga di Aronne. E quindi… quindi?

Spettatore 2: Quindi?

Regista: Quindi silenzio! Vietato ridere. La cosa è seria. Si sta lodando Dio per la sua grandezza e Davide, il *re* Davide, danza con tutta la sua forza davanti all'Arca!

↳ *Il regista fa un cenno ai portatori di allontanarsi con l'Arca e loro si avviano verso il fondo della sala. Intanto entra dalla porta sul palco Micol in abiti da festa*

Micol: Signor Regista! Il pubblico ha ragione a ridere. Anch'io al tempo ho riso. *(Al pubblico guadagnandosi il centro del palco con un piccolo inchino)* Sono Micol la figlia di re Saul, nonché futura moglie *(si confonde)* sì insomma, nel corso della storia ho sposato Davide – ah un vero donnaiolo – però questa è un'altra questione! Comunque mentre io spiavo dalla finestra Davide che danzava solo con l'èfod… Ero proprio lassù! *(indica con la mano la torre e il balcone)* Dalla finestra della casa di mio padre… …ho riso… ero molto giovane… mi sono imbarazzata! *(verso il regista)* un uomo in mutande fa ridere! Cerchi di capire.

↳ *Entra trafelata la costumista*

Regista: Ma questa è la storia e così va rappresentata!

Costumista: Potremmo mettergli degli abiti sacerdotali!

Regista: *Io* faccio il regista e *lei* la costumista; gli metterà addosso quello che dico *io*, chiaro?

Micol: Ma fa ridere! Il pubblico riderà. Ho riso persino io… *(al pubblico)* però mi piaceva molto… Un fisico!

↳ *Se il pubblico ride di nuovo, attendere poi*

Spettatore 2: Il riso abbonda sulla bocca degli stolti!

Regista: *(pausa si gira lentamente verso il pubblico)* Ha ragione sa! ...*(gridando a Davide verso le quinte)* Però tu, Davide, quando balli, cerca di non sembrare una scimmia! …o farai solo ridere tutti!

Spettatore 1: Ride bene chi ride ultimo!

Regista: *(al pubblico)* Infatti. Lasciamolo ridere il pubblico… In questa storia, c'è tutto da ridere e tutto da star seri! Possiamo ridere di Davide oppure prenderlo molto sul serio! Vedremo chi sono gli stolti e chi invece… *(girandosi)* Costumista!

Costumista: Dica!

Regista: La scena va bene così. Lasciamolo con l'èfod di lino. Anzi glielo sistemi meglio.

Costumista: Davide, in scena! … Davide!!!

Davide: *(sporgendosi dalle quinte, ma solo con la testa e coprendosi con le tende)* Ma io mi vergogno!

↳ *Pubblico ride. La costumista va verso Davide e scompaiono dietro le quinte*

Micol: *(ironica)* Ma se sei così carino… *(Prendendolo in giro)* ci sono tutte le ragazze che ti guardano! Non vuoi fare colpo?

↳ *Le ragazze danzatrici, vanno verso Davide e mentre lui si nasconde dietro le quinte loro fanno cenni di chiamarlo e tirarlo in scena.*

Micol: *(commenta tra sé)* Sembra proprio come allora! *(al pubblico)* Tutte le ragazze erano innamorate di Davide. E io un sacco! Fin dall'inizio! …quando venne a suonare per mio padre alla corte.

Regista: Micol! Ecco… allora ricominciamo da lì. Saul! Scena prima! *(alle danzatrici)* Voi che fate lì impalate… andate!

↳ *Entra Saul*

Saul: Rifacciamo la scena 1 del primo atto?

Regista: Sì. Cominciamo dall'inizio della storia: da quando Davide entra per la prima volta alla tua corte per suonare. Sali con Micol.

↳ *Guarda con sguardo arcigno Micol e le indica con la mano di salire*

Micol: Vado.

↳ *Salgono alla torre. Il regista esce. Cambio luci e silenzio.*

Scena 2 Davide suona per Saul

☼ ***Mem 09***

↳ *Saul si accomoda sul trono e Micol lì accanto a lui.*

Saul: *(sofferente)* Figlia mia!

Micol: State male, padre mio?

Saul: Sì, molto male. Non trovo conforto.

Micol: Ma che vi sentite padre?

Saul: La testa mi scoppia. Sono giorni ormai che non trovo riposo e sono esausto.

Micol: Non vi agitate! I medici dicono che non avete niente di grave.

Saul: *(urlando collerico)* Quindi vuoi dirmi che io mi invento tutto? … Che questo dolore è frutto della mia fantasia? *(con una smorfia di dolore si accascia sul trono)* Ah!

Micol: No, padre non andate in collera che è peggio! Forse è tutta questa fatica di essere re che vi fa patire così tanto. Il regno si ingrandisce, i nemici sempre alle porte, mai un attimo di pace e di tranquillità…

Saul: Certo è ovvio! Deve essere così. Ma dove trovo un aiuto sicuro, un alleato? Qui a palazzo non c'è da fidarsi di nessuno.

Micol: Ma noi ci siamo. Fidatevi di noi!

Saul: Dov'è quella zitella di tua sorella Merab. E soprattutto dov'è tuo fratello Gionata?

Micol: Merab è nella sua stanza. Gionata si è allontanato un attimo con degli amici.

Saul: *(urlando collerico e facendo la vittima)* Ecco! Suo padre sta male e lui va con gli amici! Questo è l'aiuto che mi date?! Di chi posso fidarmi? Anche i miei figli mi abbandonano!

↳ *Micol va verso l'apertura e guarda in giro, poi verso il fondo della sala*

Micol: *(urla forte facendo cenni con la mano)* Gionata! Gionata vieni!

☼ ***Mem 10***

Saul: *(urlando)* Ah *(con smorfia di dolore)* Non urlare per carità, mi scoppia la testa!

Micol: Scusate padre, ho visto Gionata! Sta arrivando.

Saul: Questo mio figlio dovrà essere l'erede al trono di Israele?! Non so! E' un bighellone e non è certo *uomo d'armi*…

Micol: Ma come padre, che dite?! Avete già dimenticato quanto fu eroico nella sortita contro i Filistei? Con pochi uomini ne sgominò moltissimi.

Saul: Fortuna! Tutta fortuna. *Io* ho sgominato i filistei, non quel debosciato di mio figlio.

↳ *Davide, le danzatrici e Gionata si preparano per l'ingresso in sala*

Micol: Ma perché padre lo trattate così? Egli vi ama ed è fedele come il più fedele dei generali!

Saul: *(in collera)* Fedele?! Ha violato il comando di non mangiare dopo la battaglia. Avevo fatto giurare tutti: non mangerete! … Ed egli cosa ha fatto?! Mi ha messo contro il popolo: ha mangiato lui e ha fatto mangiare tutti!

Micol: Ma la gente era sfinita: il vostro comando era troppo duro! …Fu *un atto di sapienza politica*, non una ribellione contro di voi!

Saul: *Sapienza politica?!* Quello è un traditore! Mi ha messo in ridicolo! Se non fosse stato per il popolo… l'avrei ucciso io! Con le mie mani!!! … Non si disobbedisce al proprio padre… e tanto meno al re *(ricade sul trono sfinito)*.

Micol: Non dite assurdità, padre! Non vi sareste mai macchiato di una colpa così grave: uccidere il proprio figlio... Perché dovete sempre pensare che qualcuno stia cospirando contro di voi! Voi siete il re d'Israele e nessuno vuole prendervi il regno. Sarà il Signore Dio ad indicare un erede dopo di voi, proprio come fece con voi per mano del profeta Samuele!

Saul: *(urlando)* Samuele? Samuele?! Non nominare quel ciarlatano d'un profeta davanti a me! … Come mi ha unto re, così ha giurato la mia morte. Avevo chiesto perdono a Dio per i miei errori, ma lui? No! Me lo ha negato... E da quel giorno… ho perso la pace! Un demonio si aggira nella mia testa!

☼ ***Mem 11***

↳ *Entra dalla sala Gionata in compagnia delle danzatrici e di Davide con la cetra. Si ferma alla base della torre*

☮ ***Trk 2 - bassissima***

Gionata: *(urlando)* Eccomi qui padre, m'avete chiamato?

Saul: *(in collera)* Dove sei stato, figlio degenere! Perché abbandoni tuo padre mentre soffre terribilmente?

☮ ***Musica stop***

Gionata: Non vi ho abbandonato. Sono andato a cercare un rimedio per il vostro male.

Saul: Non c'è rimedio per questa persecuzione!

Gionata: Lasciate che vi presenti Davide! Un mio caro amico!

↳ *Micol lo guarda visibilmente innamorata e con sguardo sognante e sospira*

Saul: Davide? *(affacciandosi e guardandolo con disprezzo)* Chi è tuo padre?

Davide: Sono Davide figlio di Iesse di Betlemme. Sono il più giovane dei suoi figli. Egli vi manda un capretto, cinque pani e un otre di vino buono.

Saul: *(con sempre maggior indignazione)* Ma sei ebreo, figlio di ebrei?

Davide: Certo Signore! Mio padre Iesse è noto in Betlemme, vi stima molto ed è timorato di Dio.

Saul: *(a Micol)* Si era mai visto in tutto Israele un figlio con simile aspetto!

Micol: *(come risvegliandosi)* Ma padre! Che dite?! E' un uomo forte e valoroso! Non badate ai suoi capelli rossi e ai suoi occhi chiari… forse che un israelita non può essere gentile nell'aspetto?

Saul: *(sarcastico)* Non baderò ai suoi capelli e ai suoi occhi… tanto vedo che ci badi già tu!

Micol: Mi fate arrossire!

Saul: Se arrossisci, togligli gl'occhi di dosso! … Uomo forte e valoroso? Che mestiere fai a Betlemme, Davide figlio di Iesse?

Davide: Sono pastore di pecore.

Saul: *(sguaiato)* Ah, ah, ah! *(ironico)* Forte e valoroso… Gionata, che bel campione che mi hai portato! Un pastore di pecore… ho mal di testa, non i capelli lunghi da tosare!

Gionata: Padre! Egli suona molto bene la cetra e i suoni della sua cetra possono rilassare la vostra mente e placare il vostro dolore.

Saul: Un pastore musicante… Il mio futuro e il mio regno nelle mani di un *pecoraio che suona la cetra…*

Gionata: Ma egli, padre è timorato del nostro Dio e scrive preghiere e canzoni bellissime, le poesie di Davide stanno diventando famose in tutto il paese!

Saul: Un pecoraio, poeta, dai capelli rossi e dagli occhi azzurri! Uno scherzo della natura! Almeno stamattina mi sto divertendo! *(gridando)* Gionata sei un disastro!

↳ *Davide prende alcune danzatrici per la mano e le tira in mezzo*

Davide: Lasciatemi provare signore! Se il vostro servo Davide riuscirà nell'intento di portarvi conforto, ne resterà molto felice.

↳ *Davide non attende la risposta e dispone le ragazze per la danza, parte la musica*

Saul: Ah, che buffone adulatore! Suona, suona almeno non sento la tua sgradevole voce e le tue chiacchiere.

Trk 3 – Danza
Mem 12

↳ *Micol si mette in ascolto sognante*

↳ *Durante la danza la musica decresce e comincia solenne la lettura del salmo. Il lettore è sul palco.*

Mem 13
Musica bassa

Lettore: *[salmo 131 (130)]*
Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze.
Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia.
Israele speri nel Signore,
ora e sempre.

La musica sale e resta
Mem 14

↳ *Facile che scatti l'applauso alla fine della musica. Attendere il silenzio e riprendere.*
Fino al termine della traccia
Mem 15

Micol: Che musica bellissima… e che parole stupende!

↳ *Le danzatrici si allontanano*

Saul: *(Mollemente sul trono applaude lento)* Bravo, bravo! … *(Con stupore)* … Mi è passato il mal di testa. Veramente! … Bravo Davide! … Anche quel dolore qui alla bocca dello stomaco… Le tue parole mi hanno rincuorato.

Micol: Padre, che bello! State meglio! Chiediamo a Davide di rimanere qui nella casa, così se vi tornassero quei fastidiosi mal di testa…

Saul: …Eh, carina! Guarda che non sono mica nato ieri! Ho capito tutto…

Gionata: Davide è uomo fedele e di parola. Siamo amici da tanto ormai ed egli vi sarà utile come musico o poeta o semplice servo.

Saul: Sento che in quest'uomo è forte lo Spirito di Dio. La sua presenza ha allontanato da me quello spirito del male che mi assale. Resterai nella mia casa. *(cambiando tono e facendo l'imperioso)* E' un ordine del re! Chiaro?

Davide: *(ironico e canzonatorio)* …E agli ordini del re non si disobbedisce…

Micol: Che bello! Vieni che ti mostro la tua stanza.

Saul: *(La trattiene per un braccio)!* Che gli mostri tu? Dove vai?

Micol: Ma padre, uffa!

Saul: Gionata! Dagli una stanza tra i contadini e i fattori e *lontano dalle ancelle*… mi pare che questa *faccia-bianco-latte* piaccia un po' troppo alle donne! *(a Davide)* Hai capito tu?

Davide: Certo Signore, sarà per me un onore abitare presso la casa del re d'Israele!

↳ *Gionata abbraccia Davide e i due si allontanano tra le quinte dalla parte della torre.*
↳ *Le ancelle seguono*

Saul: *(gridando a Davide)* E sta lontano da mia figlia!

Micol: Ma padre che modi!

↳ *Comincia a scendere e a seguire*

Scena 3 Saul e Samuele

↳ *Di seguito*

↳ *Entra da sinistra Samuele incappucciato, con un alto bastone in mano, sembra uno straccione. Da destra entra la donna delle pulizie con lo spazzolone, guanti, foulard in testa, straccio e si mette in silenzio a guardare.*

☼ ***Mem 16***

Saul: Zitta tu! Deciderò io chi deve o non deve piacerti. Sei la figlia del re… non sposerai un pecoraio di Betlemme… che mai può venire di buono da Betlemme?! Se c'è un posto insignificante in Giudea è proprio Betlemme! Posto di panettieri e pecorai…

↳ *Micol scende*

Samuele: Betlemme?! Piccola?! Oracolo del Signore al mio signore: *(solenne)* "E tu Betlemme, terra di Éfrata, non sei davvero la più piccola città di Giuda! Da te uscirà colui che dovrà dominare Israele"[2]

Saul: Chi sei straccione? Come ti permetti di entrare a corte e parlare da impudente al tuo re?

↳ *Samuele si toglie il cappuccio*

☼ ***Mem 17***

Samuele: Sei così lontano da Dio da non riconoscere il suo profeta Samuele?

Saul: Ah, me sciagurato! Quanto ancora devo sopportare la tua presenza? Mi hai negato il perdono di Dio ed hai il coraggio di ripresentarti qui? *(minaccioso)* Vuoi proprio finire male?

Samuele: *Tu e la tua casata* state andando in rovina! I Filistei sono alle porte e tu sei un re ripudiato da Dio! Sei *tu* la nostra rovina.

Saul: Taci!

Samuele: Io tacerò subito, ma presto ti accorgerai qual è il nuovo corso della storia di Israele. *(puntando il dito)* Presto vedrai il tuo futuro: il Signore si è già scelto un uomo secondo il suo cuore… Lo costituirà capo del suo popolo, perché tu non hai osservato i suoi comandi!

Saul: Fu un errore, solo un tragico errore… avevo paura del popolo! Ho già implorato il tuo perdono, ma tu non vuoi darmelo. Cosa devo fare ancora?

Samuele: Niente, non ci puoi fare più *niente*! Hai tradito il tuo compito di re; hai giocato con il Signore fingendoti un sacerdote… Ora non ti resta che pagare… e con te pagheranno i tuoi figli…

[2] Qui è una licenza teatrale. In realtà la profezia è molto posteriore alla vicenda di Davide ed è detta da Michea dopo la disgregazione del regno. L'evangelista Matteo la riferirà a Cristo. La licenza è permessa perché la denominazione di Betlemme come la più piccola città di Giuda è sicuramente antecedente a Michea. Inoltre quando Samuele viene chiamato da Dio per ungere Davide, l'indicazione di luogo è molto precisa; Betlemme significa "casa del pane" (cioè città del panificio) e Davide porta 5 pani; quindi non è impossibile pensare che questa definizione sia plausibile: un posto insignificante. Lo scopo della forzatura è didattico.

Saul: Lascia stare i miei figli… che c'entrano loro?

Samuele: Le colpe dei padri ricadono sui figli… dovresti saperlo!

Saul: *(portandosi la mano alla testa)* Ah! Micol! Vieni presto.

↳ *Entra Micol con una ancella*

Micol: Eccomi padre... Che brutta cera che avete! Vi è tornato il mal di testa!

Saul: Sto male, questo straccione mi ha fatto tornare il mal di testa! Chiama Davide presto…

Micol: Certo subito, *(ma non si muove e s'aggiusta i capelli)* con piacere! Vado…

↳ *Fa per andare, ma Saul la trattiene*

Saul: ...dove vai tu? ... Fallo chiamare dall'ancella *(ironico)* anzi no da una guardia armata!

↳ *L'ancella scende e corre fuori*

Micol: Ma padre! Sono grande ormai, so difendermi dagli uomini!

Saul: Non è dagli uomini che devi difenderti, ma da te stessa: hai gli occhi languidi di chi *(con voce canzonatoria)* ha perso la testa per un uomo!

Micol: Insomma padre!

Samuele: *(ironico)* Novità si aggirano per il palazzo del re d'Israele... *(minaccioso)* ma non da Israele verrà il futuro del regno, ma da Giuda.

Saul: Basta allora vattene da qui, cosa sei venuto a fare?

Samuele: Me ne vado!

↳ *Fa per andarsene da dove è entrato. Intanto entrano Gionata e Davide con l'ancella che ridono e scherzano, ma da un'altra parte, magari dalla sala. La scena deve essere molto sincrona per evitare buchi. Dal palazzo si ode un grido smodato di Micol in preda all'agitazione.*

☼ ***Mem 18***

Micol: Davide! Davide, sali presto!

↳ *Samuele si gira di scatto e resta a guardare*

Davide: *(esagerato e adulatore)* Micol, dolce figlia d'Israele!

↳ *Micol a queste parole momenti sviene.*

Saul: *(ironizzando sulla voce di Davide)* Dolce figlia di Israele! *(imperioso)* Davide smettila di fare il cascamorto con mia figlia, pecoraio di Betlemme!

Samuele: Davide di Betlemme?

↳ *Interviene la donna delle pulizie*

☼ ***Mem 19***

Pina: Scusate! Eh, io non c'entro niente... ma cos'è 'sta storia di Betlemme, Betlemme, Betlemme! La smettete? Un po' di rispetto. Betlemme è la città di Gesù Cristo... L'avete mai fatto il presepe? Non si scherza su queste cose...

Samuele: E questa chi è?! Regista! Qui non si può lavorare...

↳ *Samuele se ne va indignato. Entra il regista in collera*

Regista: Signora Pina, ma che ci fa in scena? Fuori!

Pina: Non si prende in giro la religione! Con tutte le città che ci sono proprio Betlemme andate a prendere?

Regista: Qual è il problema?

Pina: Fate pure tutti gli spettacoli che volete, ma lasciate perdere la religione: perché tirare in ballo Betlemme che è la città di Nostro Signore Gesù Cristo?

Regista: *(diretta verso di lei)* Certo! Betlemme è la città di Gesù, ma anche del re Davide. Gesù è discendente di Davide. Lei non è mai andata a catechismo?

Pina: *(sbattendogli lo straccio sulla faccia)* Ma cosa parla lei che non va neanche in chiesa?

Regista: *(le strappa lo straccio dalle mani. Contenendosi)* Pina, per favore! Ci lasci lavorare!

↳ *Bette la scopa e solleva la polvere. Il regista si fa via la polvere!*

Pina: Sono in questo teatro da tanti anni e non mi va quello che state facendo!

Regista: Pina, non stiamo facendo niente di storto. Questa storia fa capire come sia stato difficile per Davide essere amico di Gionata mentre Saul impazzisce! Stia tranquilla. Segua la storia e vedrà che è bella.

Pina: Me ne vado, ma vi tengo d'occhio! *(Brandendo lo spazzolone)* Se vi permettete di prendere in giro... *(non sa cosa dire, sospensione)* ve la vedrete con me.

Regista: *(spostandosi)* Dai ragazzi riprendiamo... Concentrazione. Samuele! La tua battuta...

☼ ***Mem 20***

↳ *Samuele ritorna. Si ricompone e riparte.*

Samuele: Davide di Betlemme?

Davide: Sì sono Davide figlio di Iesse di Betlemme. E tu… *(riconoscendolo)* tu sei Samuele, profeta del Signore!

↳ *I due s'abbracciano*

Saul: *(urlando di rabbia)* Ah, che bella scenetta! Ma voi due vi conoscete?!

Davide: Certo che ci conosciamo! Lui mi ha preso dai campi…

↳ *Samuele lo zittisce bruscamente perché non vuole che riveli la sua vera natura di futuro re di Israele per non mettere in pericolo la sua vita.*

Samuele: ...Shht ...Sono molto amico di Iesse suo padre. Vecchi amici di famiglia! *(tira Davide verso il pubblico e a davide sottovoce)* zitto non dire niente dell'unzione!

Davide: *(imbarazzato)* Eh sì, da molti anni…

Saul: Certo! Un cialtrone di profeta come te, non poteva che essere amico di gente così: *(sarcastico)* il *profeta del Signore* amico dei pastori di Giudea! Ah, non ho da temere le tue profezie allora!

Samuele: Non sfidare il Signore. Presto ti accorgerai…

Saul: *(urlando in preda al delirio)* …basta! Vattene e portati via anche Davide! Via, via lontani dalla mia presenza.

Micol: *(visibilmente contrariata al limite delle lacrime)* No! *(si stringe le mani nella faccia a coprire il pianto)*

Saul: Gionata, vieni qui subito!

↳ *Samuele e Davide si allontanano confabulando per nulla intimoriti.*

Gionata: Ma padre! Avete appena cacciato la vostra miglior medicina!

Saul: Gionata, figlio degenere! Chi mi hai portato in casa? Ho fatto di tutto per tenermi lontano Samuele con le sue profezie di sventure, e tu mi porti il suo migliore amico?!

Gionata: Non ne sapevo nulla padre! Ma poi che fa?

Saul: Se vuoi essere re dopo di me, devi capire che non ti devi fidare di nessuno! Se loro sono amici e Samuele vuole tirarmi giù dal trono di Israele… ma come fai a non capire, deficiente!

Gionata: Padre, basta! Non mi merito di essere trattato così da voi! Non ho fatto nulla di male, stavo solo cercandovi un po' di salute. Della storia di Davide con il profeta non ne so niente. Ma se non mi credete allora non c'è più speranza in questa casa…

Saul: La speranza di questa casa si regge per un filo... Samuele va in giro a dire che stiamo per crollare e crea consenso nel popolo. Se non sei accorto, tra un momento i nostri stessi soldati si volteranno contro di noi! Non sei proprio nato per la politica.

Gionata: No, signore! Non sono nato per la politica e non me ne importa niente.

↳ *Gionata se ne va arrabbiato mentre Saul continua a parlare*

Saul: Ma tu farai quello che dico io. *(A Micol)* E anche tu! …e smettila di piangere per quel musico fallito! Non si addice ad una futura regina! Ora basta! In questa casa *io comando*: tu sposerai chi dico io… ed anzi… ho già pensato a Pàltiel.

Micol: Chi?! Chi è Pàltiel!

Saul: Pàltiel figlio di Làis! Abita in Bacurìm[3].

Micol: *(ironica come per dire "ma chi lo conosce?")* Ah!

Saul: Lo conoscerai presto e ti piacerà… e se non ti piacerà… te lo farai piacere! Da questo matrimonio voglio un figlio maschio che possa regnare se quell'incapace di tuo fratello dovesse fallire!

Micol: No padre, non mi fate questo! Forse Davide…

Saul: *(isterico)* …non pronunciare più quel nome in mia presenza! Andiamo.

↳ *La prende per un braccio e la porta via.*

[3] 2Sam 3,15

Scena 4 Commenti fuori scena

↳ *Di seguito*

↳ *Entra il regista con la costumista*

☼ ***Mem 21***

Regista: Ok. Ci siamo. Facciamo una pausa... Pina! Pulizia. Dia una pulita qui. Pina!

Pina: Sono qui. *(al pubblico)* Prima mi manda via, poi mi chiama... *(al regista mentre passa lo spazzolone)* Comunque a me 'sta storia non mi convince...

Regista: *(bonario)* Cosa c'è ancora?

Pina: Ma dai, un pastore amico del figlio del re... ma non s'è mai visto!

Regista: Certo! Davide e Gionata erano davvero molto amici. Gionata difende Davide perché Saul è geloso di lui.

Pina: Geloso?! Ma quello è semplicemente matto! Urla, strepita, tratta male la figlia, il figlio... Davide suona e gli passa il mal di testa... Anch'io c'ho la sciatica... eh...

Regista: ...Ma basta, Pina! lei non conosce la Bibbia e dice di essere una donna religiosa... Pensi a pulire va... che è il suo mestiere... *(alla costumista)* M'ha stufato!

Costumista: Stia calmo. Abbiamo bisogno di calma. Già gli attori sono una razza suscettibile, se poi lei perde la calma, qui va tutto a ramengo.

Pina: *(verso il pubblico)* Tanto la Pina cosa vuoi che capisca... io pulisco... La Bibbia non la conosco e allora? ...come se il pubblico capisse tutto...

↳ *Il regista si allontana. La costumista sfoglia il copione e le bozze costumi. Arriva l'Autore e si dirige verso la costumista.*

Spettatore 1: Brava Pina. Meno male che c'è lei in questo teatro.

Spettatore 2: Sono anni che vengo a vedere le prove e un *"dentro-in-fuori"* di testo così non l'avevo mai visto!

Pina: *(verso il pubblico)* Ecco, arriva il grande genio! E' questo bellimbusto che ha scritto questa commedia... o 'sta tragedia...

Autore: Mi cercava? Ho solo cinque minuti.

Costumista: *(timorosa)* Senta... A proposito dell'èfod...

Autore: *(scocciato)* Cosa c'è ancora?

Costumista: *(decisa)* Insomma... con quel pannolone, il pubblico ride!

Autore: Ride perché sono ignoranti! Non sanno che l'èfod è un abito sacro per stare davanti all'Arca santa!

Pina: *(verso il pubblico)* E certo! Perché quelli che vanno a teatro sono tutti dei geni come lui...

Autore: Ha detto qualcosa?

Pina: Ma no, figuriamoci, mi piace così tanto ‘sta commedia...

Costumista: Pina, lasci perdere e non disturbi il maestro!

Pina: *(canzonatorio)* Maestro...

Autore: *(alla costumista)* No, no la lasci dire... è importante il parere della gente comune. Sono un tipo democratico e i miei testi li scrivo per tutti...

Pina: No, guardi, con tutto il rispetto... i suoi testi... non si capiscono.

Autore: Cosa non capisce?

Pina: Un pastore amico del figlio del re! ... ha della bella favola... ma la realtà...

Autore: Guardi che non l’ho inventato io. E’ nella Bibbia. Gionata, figlio del re, diventa proprio tanto amico di Davide. Lo difende, lo consiglia, lo aiuta persino contro suo padre quando impazzisce!

Pina: Da non credere...

Autore: Certo! Gionata fa tutto quello che può per l’amico e il re Saul lo ascolta.

Pina: E’ tutto bello, ma mi sembra che nella vita le cose non vadano proprio così.

Autore: *(ampolloso)* Ma questo è un testo che aiuta a capire il dono dell’amicizia. *(bonario)* Lei che è tanto religiosa, dovrebbe saperlo...

Pina: Sì, ma noi abbiamo Gesù Cristo... lì non c’era ancora.

Autore: Ecco, sì, brava... questo è il messaggio! ... Una anticipazione di quello che succederà in Gesù: dare la vita per gli amici.

Pina: Ah, perché Gionata muore?!

Autore: Aspetti e vedrà. *(facendo cenno al regista)* Intanto guardi Gionata che accoglie Davide nella sua casa come un fratello.

Regista: Riprendiamo?

Autore: Sì. Vediamo la scena 5. Davide che racconta a Gionata la sua vocazione.

↳ *Regista si gira verso la Pina*

Pina: Ho capito... me ne vado! *(si allontana e brandendo lo spazzolone)* ...ma vi tengo d’occhio!

Costumista: Scena 5! Gionata, Davide, in scena!

☼ ***Mem 22 – Buio rapido***

↳ *Escono tutti di scena*

Scena 5 Davide svela la sua vocazione

↳ *Di seguito. Gionata tira Davide sul palco dalle quinte.*

☼ ***Mem 23 - Lentamente***

Gionata: … eh dai, smettila di fare l'offeso tu adesso!

Davide: Sono venuto a corte ho suonato, sono stato cacciato… adesso basta, me ne vado.

Gionata: *(mettendogli un braccio al collo)* Davide, amico mio. Cerca di capire: mio padre è malato! *(molto lentamente)* Il peso del regno, gli anni, la maledizione di Samuele: lo hanno logorato…

Davide: Quale maledizione?

Gionata: Un giorno, Samuele doveva celebrare il sacrificio per la festa della vittoria. Mio padre, stanco di aspettare l'arrivo di Samuele… sotto le pressioni del popolo… l'ha fatto lui!

Davide: *(lentamente)* Il re ha celebrato il sacrificio?! Al posto di Samuele?!

Gionata: Proprio così. Quando Samuele è arrivato, è andato su tutte le furie…

Davide: *(divertito)* Ah, adesso capisco! E ci credo io che s'è arrabbiato… gli ha rubato il lavoro!

Gionata: Non scherzare! Mio padre gli ha chiesto scusa, ha implorato il perdono, ma Samuele, niente! *(solenne)* Ha detto che il Signore lo rigettava dalla casa di Israele come re e…

Davide: …e ha cercato me!

Gionata: Tu?! Che significa?

Davide: Gionata, io e te siamo amici! *(Gionata fa "sì" con la testa)* Sei pronto per conoscere una verità che non potrai svelare a nessuno?

Gionata: Cosa stai per dirmi, Davide? Mi metti paura!

☼ ***Mem 24***

Davide: *(sedendosi su una delle pietre del pozzo)* Gionata, questo segreto coinvolge anche te! Sei sicuro di volerlo conoscere?

Gionata: Certo, siamo amici, no?! Uniti in qualunque sorte!

Davide: Un giorno Samuele è venuto nella casa di mio padre. Ha cercato tra i miei fratelli e poi ha scelto me – che ero il più piccolo – per l'unzione!

Gionata: Samuele ti ha unto?! Con la sacra unzione?!

Davide: Io arrivavo dai campi e… lui ha preso il corno dell'olio e mi ha unto… davanti a tutti gli anziani della città.

Gionata: Che bello! Ti ha unto sacerdote per la città?

Davide: No!

Gionata: Ti ha unto profeta del Signore al suo posto?

Davide: No!

Gionata: *(realizzando progressivamente la dura verità)* Oh no! Oh no! Oh no. …Ti ha unto re al posto di mio padre!

Davide: Già!

☼ ***Mem 25***

Gionata: *(salta in piedi)* Ma egli non lo permetterà mai! Ti ammazzerà piuttosto!

Davide: Lo so. Lo vedo, tuo padre è matto.

Gionata: *(perentorio ferito nell'animo)* Non parlare così! Ricordati che è mio padre ed è re d'Israele!

Davide: Scusami Gionata… ma non c'è via d'uscita per me. Non capisco la volontà del Signore! Se Saul viene a saperlo, cercherà di uccidermi. … Almeno ero riuscito ad entrare a corte e poi mi ha cacciato… Quando ho visto Micol ho pensato… "Forse il mio destino è con Micol… sposando lei potrei…"

Gionata: *(ritornando seduto)* Credo che mio padre abbia altri progetti su Micol…

Davide: E allora non c'è speranza!

Gionata: C'è sempre mia sorella maggiore: Meràb!

Davide: Chi? Quella racchia?!

Gionata: Oggi hai deciso di insultare tutta la mia famiglia? …beh! non è bellissima, ma…

Davide: …potrebbe essere mia madre! … Se non si è ancora sposata un motivo ci sarà! … No, guarda; lasciamo stare la tua famiglia e le tue sorelle: tanto non avrei mai una dote necessaria a sposarle. Sono povero io!

☮ ***Trk 4 - Musica di scena bassa cresce***

Gionata: *(alzandosi entrambi)* Senti… Aspettiamo. Magari il Signore ci indicherà il modo.

☼ ***Mem 26***

↳ *Molto lento. Gionata si toglie la cintura con infilato lo spadino e cinge Davide che lo guarda stupito.*

Davide: Che fai, Gionata!

Gionata: Non capisci?

↳ *Gionata si toglie il mantello e lo mette sulle spalle di Davide.*

Davide: Gionata, io non sono degno di questo dono.

Gionata: Amico mio, tu mi sei fratello. ... Siamo più fiduciosi! ... forse entrerai nelle grazie di mio padre per rispetto a me ... chissà… ora andiamo… ti accompagno per un pezzo...

☮ ***Musica sfuma***

Scena 6 Golia lancia la sfida

↳ *Di seguito.*

↳ *Fanno per uscire e arriva un drappello di soldati malconci trafelati.*

☼ ***Mem 27***

Generale: Gionata, signore, dov'è vostro padre?

Gionata: Generale che vi succede?

Generale: Giungo ora dal campo di battaglia: i Filistei ci stanno massacrando! Tanti ne cadono dalla loro parte, tanti ne cadono tra le nostre file. Devo parlare con Saul.

Gionata: Ma la situazione non era sotto controllo?!

Soldato1: Generale! Ho mandato *io* di persona un messaggero in città per avvisare. Come mai non sanno niente?

Davide: Cosa dovremmo sapere?

Generale: Chi è questo mezz'uomo che si interessa alla guerra contro i Filistei?

Gionata: E' Davide cantore della corte reale.

Soldato2: Spostati giullare! Non sono cose per te queste.

↳ *Gli dà una manata e lo allontana da Gionata*

Gionata: Soldato! Come ti permetti? Egli è mio amico.

↳ *Gionata porge una mano a Davide e lo tira di nuovo vicino.*

Soldato2: Scusate non sapevo. Ma il tempo stringe e dobbiamo al più presto avvisare il re.

Soldato3: Evidentemente il messaggero non è mai arrivato in paese. Forse l'hanno preso e ammazzato.

Generale: I Filistei sono bloccati sulla montagna oltre la valle.

Soldato1: Le nostre schiere sono oltre la valle sull'altra montagna.

Generale: Poiché la situazione è in stallo, abbiamo bisogno di ordini… nessuno se la sente di attaccare.

Soldato3: Ogni volta che qualcuno di noi muove verso i Filistei, le loro lance e le loro frecce vanno a segno.

Soldato2: Lo stesso vale per noi, ma così finiremo per farci ammazzare tutti… né vincitori, né vinti… solo tutti morti.

☮ ***Trk 5 – Musica forte e tuonante per 13"***

☼ ***Mem 28 - spot su Golia***

☮ ***Musica stop***

↳ *Sul fondo della sala su un cubo di legno Golia in compagnia del suo scudiero: vestito di corazze a scaglie con elmo, spada in una mano, un giavellotto tra le spalle, lancia nell'altra mano. Lancia un urlo lugubre e terrificante.*

Golia: Argh! Israele eccomi a te! Scegli un uomo dalle tue file! Scegli uno che possa battermi! Se mi batterà, tutti noi saremo vostri schiavi e avrete vinto la battaglia. Datemi un uomo e combatteremo insieme.

☼ ***Mem 29***

↳ *Golia si immobilizza e resta immobile fino alla prossima sua battuta*

Generale: *(urlando forte verso il palazzo)* Saul, Saul, mio signore! Esci e governa la battaglia.

Saul: Che succede, chi urla? Generale, voi qui?

Generale: La situazione è grave signore, i Filistei muovono contro di noi e ci sfidano a battaglia.

Saul: E voi massacrateli.

Generale: Uno solo di loro, contro uno solo di noi! Questo vogliono.

Saul: Ebbene, prendete l'uomo più valoroso e forte e schiacciate il filisteo.

Saldato3: Nessuno di noi se la sente di affrontare il loro campione!

Soldato2: E' un gigante, armato di pesanti corazze e giavellotto, lancia, spada di bronzo!

Soldato1: Anche solo la potenza della sua voce ci atterrisce, nessuno di noi può batterlo.

Generale: Saul, nessuno degli uomini ha il coraggio di prendersi questa responsabilità! Se dovesse perdere, noi dovremmo consegnarci a loro ed essere loro schiavi.

Gionata: Non sia mai che Israele torni schiavo di qualcuno!

Saul: Dite agli uomini: Così parla il re d'Israele! All'uomo che abbatterà il filisteo darò... tanto oro quanto pesa il filisteo, *(pausa)* inoltre la sua casa non dovrà mai in futuro pagare le tasse *(pausa)* e gli darò in moglie mia figlia Meràb!

↳ *I soldati in coro molto forte gli uni agli altri:*

Soldati: Chi?! Quella racchia?!

↳ *Se il pubblico ride attendere. Poi riprendere*

↳ *Arrivano Abìnadab, Eliab e Samma fratelli di Davide*

Eliab: *(trafelato con il fiatone)* Generale presto tornate al campo di battaglia. Alcuni soldati stanno voltando le spalle e vogliono scappare!

Samma: *(affettuoso verso il fratellino)* Ehi tu, ma che ci fai qui, pulce?

Davide: Abìnadab, Eliàb, Samma… fratelli miei!

Soldato2: Fratelli?!

Davide: Gionata, Saul, mio signore… loro sono i miei fratelli.

Abìnadab: Nostro padre Iesse ci ha inviati nelle vostre schiere, signore, per combattere contro i Filistei.

Saul: Se non altro almeno questo dono vale più che un giullare di corte e due caciotte!

Eliab: *(severo in tono di rimprovero)* Perché sei venuto giù? *(lo prende per le spalle)* A chi hai lasciato quelle poche pecore che abbiamo?

Davide: Sono venuto per…

Eliab: …io lo so perché sei venuto! Sei venuto per vedere la battaglia… *(lo spinge via)* tornatene a casa.

↳ *Davide barcolla e finisce tra le braccia di Samma*

Samma: *(dolcemente)* Non è posto per un ragazzino questo.

Abìnadab: Quel filisteo è imbattibile. Presto saremo schiavi… mettiti in salvo tu che puoi. Torna da nostro padre.

Davide: *(si divincola e alza la voce)* Nessuno si perda d'animo per questo filisteo. *(rivolto a Saul)* Signore, il vostro servo Davide andrà a combattere contro di lui!

Saul: Ah, ah, ah. Tu?

Eliab: *(molto minaccioso e rabbioso)* Io conosco la tua boria e la malizia del tuo cuore. Quale piano hai in mente? Va' a casa… subito!

Abìnadab: Dai fa' il bravo, non far preoccupare nostro padre e tutti noi.

Saul: Ma no resta, come giullare sei un campione! Sei riuscito a farmi ridere in un momento come questo…

Davide: Signore non badate al mio aspetto e alla mia giovane età. … Anche quando stavo tra le montagne con il gregge ho affrontato il leone e l'orso, da solo! E li ho battuti.

Abìnadab: Non essere presuntuoso. Sii umile!

Saul: Davide, sei un giullare perfetto… ma adesso basta. Generale parliamo di cose serie.

Trk 06 – parte forte per 10" e resta come sottofondo
Mem 30

Golia: *(irrompe forte)* Scegliete un uomo tra di voi che scenda contro di me. Se sarà capace di combattere con me e mi abbatterà, noi saremo vostri schiavi. Se invece prevarrò io su di lui e lo abbatterò, sarete voi nostri schiavi e sarete soggetti a noi.

Mem 31
abbassare

Davide: Saul datemi ascolto, vi prego! Non sto scherzando… Come il Signore mi ha liberato da quel pericolo, così in nome di Dio io libererò Israele da questo filisteo.

Generale: Ci vuole un bel fegato a dire una assurdità così…

Eliab: Piantala Davide. Torna alle tue pecore… un conto è un orso, un conto è un guerriero armato fino ai denti!

Davide: Ma non stiamo combattendo per il Signore? Allora sarà lui a decidere chi sarà il vincitore non la nostra forza!

Abìnadab: Fratellino mio! Non fare il di più… dai, smettila! Qui non è una questione di fede ma di *peso*! Quel uomo…

Saul: *(lentamente)* …è sempre una questione di fede… Lasciamolo provare!

☼ ***Mem 32***

Golia: *(di nuovo forte)* Io ho lanciato oggi una sfida alle schiere di Israele. Datemi un uomo e combatteremo insieme.

☼ ***Mem 33***

Samma: Ma Saul… sarà un massacro! Non voglio perdere mio fratello in un modo così stupido.

Davide: Samma, vedrai! Ci riuscirò. *(verso il pubblico)* Se è nel cuore del Signore che Israele vinca, *(urlando)* io vincerò.

Saul: E sia. Vai nel nome del Signore!

☼ ***Mem 34***

Golia: *(grido selvaggio)* Ahrg!

☮ ***Musica sale***
☼ ***Mem 35 – Buio***
☮ ***Sfumare***

Scena 7 Donne al pozzo

Trk 7 – Canto femminile in ebraico come giunzione tra le due scene
Mem 36 – Notte
Mem 37 – Mattino - Luce sale molto lentamente

Sei tenga presente che il mercato è alla destra del palco e la città alla sinistra. Così da non sbagliare le entrate e le uscite.

E' l'alba. Si sente un galletto che canta in lontananza.

Entra una donna con un secchio e si dirige verso il pozzo.

Dopo il secondo galletto

Musica sfuma

Edna: Strano stamattina non c'è nessuno… Ah no, ecco… mi pareva strano…

Myriam entra dall'altro lato con una grande brocca e con i 3 figli (2 maschi e una femmina)

Myriam: Buongiorno, come va?

I bambini si attaccano alle gambe della mamma e si spingono

Edna: Bene… sì insomma… come può andare di questi tempi!

Myriam: Non me ne parlare… da quando mio marito è partito per la guerra contro i Filistei, per noi è diventata veramente dura tirare avanti… beata te che tuo marito è in casa!

Arriva Ester con dei panni da lavare in una cesta

Mem 38 – Mattino piena luce

Edna: Ah, ma non credere che sia una pacchia! E' sempre in falegnameria. Saul continua a commissionargli armi su armi… e non le paga! Lui lavora come un matto… e non abbiamo un soldo lo stesso.

Ester: Buon giorno come va?

Edna: Si parlava di mariti!

Ester: *(ironica)* Oh che argomento interessante! Se volete vi regalo anche il mio. Sono venuta via presto dalla locanda per non vederlo!

I bambini si spingono e si tirano

Myriam: E' sempre così, quando due lavorano insieme … bambini fate i bravi!

Ester: Lavorare?! *Io* lavoro, lui… *"intrattiene i clienti"* dice… a chiacchiere ne fa tanto di lavoro! …E io in cucina a sgobbare!

Myriam: Almeno voi campate! Io con tre figli e senza marito devo fare i salti mortali per imbastire il pranzo con la cena…

Ester: Ancora per poco, vedrete!

Edna: Perché? *(molto curiosa)* Che notizie porti dalla locanda!

Myriam: *(verso il pubblico)* quel posto è meglio del *Gazzettino Giordano*!

Ester: Avete sentito parlare di Davide?

↳ *I bambini sentendo parlare di Davide si mettono a giocare a "Davide contro Golia" raccogliendo gli oggetti da terra: il bastone, sassi. Il più grande fa finta di essere Golia e dà la fionda al più piccolo. La sorellina si siede a guardare.*

Myriam: Sì ho sentito!

Edna: Chi è?

Ester: *(verso Edna)* E' un tipo del nord! Piccoletto… Ma ha sconfitto un gigante filisteo che era il triplo di lui!

↳ *I bambini in silenzio mimano Golia che sta fermo ritto davanti a Davide che fa un passo, fa girare la fionda e lancia contro Golia che cade a terra. Gli salta sopra e con un bastone fa finta di colpirlo tagliandogli la testa.*

Myriam: Ormai racconto questa storia come una favola per farli addormentare. E loro sono tutti contenti che Davide ha sconfitto Golia.

Edna: Un piccoletto che sconfigge un gigante sembra proprio una favola.

Ester: Ma è realtà. Si dice che abbia vinto perché combatte per il Signore: è il Signore che gli ha dato la forza e l'astuzia di vincere questo maledetto filisteo.

Lia: *(urla dalle quinte di sinistra)* Caciotte, caciotte!

Edna: Zitte zitte che arriva Lia!

↳ *Lia vestita di quattro stracci, con i capelli da pazza, arriva da sinistra con delle caciotte appese sul bastone.*

Myriam: Arriva la pecoraia! Col suo bel profumino…

Ester: Ah che schifo!

Lia: Buon giorno signore! Del formaggio? Oggi è freschissimo! Freschissime caciotte di pecora e di capra!

Edna: Sul *freschissimo* avrei qualcosa da dire!

Ester: *(a Edna ironica)* Ma come non senti che fragranza di latte appena munto?

Myriam: Guardate, è talmente fresco che si muove ancora!

Lia: *(fingendo di non sentire le battute)* Il nostro formaggio è il migliore della zona!

Edna: Chissà gli altri!

Lia: *(Risentita)* Sciocche! A noi gli affari stanno andando molto bene… pensate che ne hanno acquistato anche per le truppe in guerra.

Myriam: Oh, il mio povero marito!

Edna: Se torna vivo dal rancio è già un eroe!

Ester: *(indicando le caciotte)* Ma no, mica le mangiano… *(facendo la mimica)* le usano contro i nemici per farli scappare!

Lia: Ah quanta bella ironia! Beh, se non ne volete io me ne vado… mi aspettano al mercato…

Myriam: Meno male che ci sono già stata!

↳ *Lia se ne va a destra verso il mercato*

Edna: …non passare sotto le finestre del Re! …Già non è tutto a posto…

Myriam: Mamma mia che puzza!

Edna: Ma come si fa a passare tutta la vita con le pecore?!

Myriam: Come dice il proverbio: Il pecoraio anche se lo vesti di seta, puzza sempre di siero!

Ester: Anche Davide è pecoraio!

Myriam: Cosa?!

Ester: Già! Era il suo mestiere a Betlemme!

Edna: Come è possibile che un *pastore* riesca nella guerra?

↳ *Arriva Anna con un cesto di frutta e una gallina da sinistra*

Ester: Dicono che sia illuminato da Dio stesso!

Anna: A guardarvi da lontano sembra che stiate complottando contro il Re!

Myriam: Ma che dici?! Ester ci racconta delle cose … tu cosa sai di quel Davide alla corte di Saul?

Anna: Ah, e poi dite che sono *io* la pettegola del paese?! Eh! Ma quando volete sapere qualcosa, ecco che venite da me!

Ester: Certo perché tu sai sempre tutto!

Myriam: Lavorando al mercato tra frutta e verdura chissà quante ne senti!

Edna: In più *sei* pettegola…

Myriam: E questo ci piace tantissimo! Dai non tenerci sulle spine, racconta!

Anna: Una mia cliente al mercato… mi ha detto… che la sua vicina di casa… ha sentito delle donne che dicevano… che è bellissimo!

Edna: *(ironica)* Notizia di prima mano, eh!

Anna: Beh io non l'ho visto, ma deve essere così, perché pare che Micol si sia innamorata subito di lui e Saul gliel'ha promessa in moglie perché è anche molto valoroso.

Myriam: Ma Saul non doveva sistemare *prima* la figlia maggiore… Meràb!

Edna, Ester: Chi quella racchia?

↳ *Se il pubblico ride, attendere.*

Edna: Ma chi se la sposa quella… dicono sia un mostro!

Anna: No no, Micol la figlia minore! Ora Davide sposerà Micol.

Ester: Io alla locanda ho saputo invece che Saul è gelosissimo e ha giurato di ammazzare Davide e Davide è scappato sulle montagne con l'aiuto di Gionata il figlio di Saul.

Myriam: Geloso di che?

Ester: Tutto l'esercito lo osanna come valoroso, Gionata gli è amico fedelissimo, Micol è innamorata di lui… e Saul dà fuori di matto… non lo sopporta.

Edna: Ho fatto bene a venire al pozzo stamattina… con tutto quello che ho da fare… sto qui a sentire tutte 'ste chiacchiere.

Myriam: No, ascolta! Saranno anche chiacchiere, ma da queste cose dipende il nostro futuro.

Edna: Il mio senza dubbio. Se questa maledetta guerra finisse, mio marito tornerebbe a fabbricare porte, panche e mestoli come ha sempre fatto… e magari ci pagherebbero.

Ester: In tempo di pace gli affari alla locanda andrebbero meglio.

Anna: *(a Myriam)* E tuo marito tornerebbe a casa da te.

Myriam: Infatti! *(facendo cenno ai bambini di venire lì)* I miei bambini stanno crescendo senza padre. Abbiamo bisogno di pace in questo paese… e forse Davide è la nostra speranza.

Ester: Voci dicono che potrebbe essere il successore di Saul.

Anna: Questo l'ho sentito anch'io. D'altra parte se sposa Micol…

Edna: E Gionata – primo figlio maschio – dove lo metti?

Ester: E' questo il bello: pare che Gionata – che non è certo portato al comando – lo lascerebbe regnare in nome della loro profonda amicizia.

Myriam: *(accarezzando i bambini)* Il regno di Israele che finalmente si abbandona all'amore e all'amicizia!

Edna: Mi pare solo che state sognando. Il potere e l'immondizia nella storia degli umani… son sempre quelli a farla da padroni.

Ester: Non dire così, forse Davide è davvero mandato da Dio a liberarci.

Edna: Sai come andrà? Te la faccio io una bella profezia! Finirà sì per regnare se davvero è un furbo: *(contando sulle dita)* si sposa la figlia, si rigira il cognato… e ammazza il suocero!

Myriam: Ma così poi si tira addosso la maledizione di Dio…

Edna: Già …e noi poveretti qui a sopportare.

Ester: E se invece Davide restasse fedele? Se fosse timorato di Dio?

Anna: *(ironica)* Noi non avremmo più niente da raccontarci al pozzo!

↳ *Tutte ridono e acconsentono*

Edna: *(lentamente)* Hai ragione. E' sempre così: il popolo subisce le angherie di chi comanda e come se non bastasse si nutre a piene mani dei loro scandali… per non pensare ai guai!

Myriam: Gli scandali dei potenti sembrano fatti apposta per il popolo, così non pensa alle cose serie! ...e alla fame!

Ester: Ehi amiche… lasciamo fare a Dio! Non ci abbandonerà.

Edna: Io vado altrimenti tra un po' arriva mio marito a cercarmi!

↳ *Edna si avvia con Myriam che fa cenno ai bambini.*

Myriam: Veniamo con te. A questa sera. *(ai bambini)* Andiamo!

Anna: Myriam, due datteri li vuoi? Dai, oggi ho venduto bene! Bambini li volete dei datteri?

↳ *I bambini che sono già verso sinistra corrono verso il centro del palco a ricevere il dono. Anna tira fuori i datteri e li dà ai bambini che li prendono titubanti ma contenti.*

↳ *Myriam torna verso il centro del palco*

Myriam: Sai che non ho da pagarteli.

↳ *Mentre i bambini mangiano, Anna prende sottobraccio Myriam la porta un po' avanti*

Anna: Dai non fare complimenti! Prendi anche 'sta gallina, me l'ha data una cliente che gliel'ha data…

↳ *Edna interviene venendo un po' verso di loro*

Edna: …la suocera del cognato della zia... dai prendi la gallina e andiamo. Io vado.

↳ *Myriam prende la gallina, uno di bambini gliela prende di mano e la guarda come un tesoro prezioso. Myriam abbraccia Anna. L'abbraccio deve avvenire la centro del palco e deve non essere furtivo.*

Myriam: *(abbracciandola)* Grazie Anna, sei un'amica!

↳ *I bambini corrono verso le quinte di sinistra ed escono*

Anna: Se non ci aiutiamo tra noi… *(mentre Myriam si allontana)* non aspettiamocelo dai nostri politici!

Myriam: Edna, aspettami non voglio fare la strada da sola. Bambini non correte così!

Ester: Povera Myriam.

↳ *Velocemente sfuma.*

☼ ***Mem 39 – Buio***

↳ *Sipario.*

☼ ***Luci di sala***

↳ *Intervallo*

Atto secondo

Scena 8 La fuga

☼ ***Spegnere luci di sala***
☼ ***Mem 50 - Scena notturna***
✇ ***Trk 8 - Musica suspance***
↳ *Sipario*
☼ ***Mem 51 – più corsia***
↳ *I soldati arrivano dalla sala e salgono alla piazza dalla scaletta*
↳ *Dalla porta del palazzo esce il Generale*
☼ ***Mem 52***
✇ ***Musica sfuma***

Generale: Eccovi, bene!

Soldato1: Eccoci. Diteci Generale, agli ordini!

Generale: Abbiamo un comando direttamente dal re Saul.

Soldato1: Siamo pronti. Di che si tratta così nel cuore della notte?

Soldato2: Una missione speciale?

Generale: Qualcosa di molto delicato e segreto. Saul ci ordina di far sparire Davide.

Soldato3: Ma come? In che senso?

Soldato2: La gelosia di Saul è arrivata al limite!

Soldato1: *(a Soldato2)* Gelosia o follia?

Generale: *(a soldato1)* Come ti permetti soldato? Stai parlando del re!

Soldato2: Perché chiamate noi per questo?

Soldato1: *(al Generale)* Se voi aveste voluto eseguire l'ordine, l'avreste già fatto da solo!

Soldato2: Far sparire quel piccoletto, per un uomo d'armi come voi sarebbe uno scherzo da ragazzi. Che bisogno avreste di noi?

Soldato3: Oltretutto così ora siamo in quattro a saperlo! Se aveste agito da solo, il segreto...

Generale: ...siete addestrati troppo bene per non arrivare subito alle conclusioni! Vi ho chiamato perché io non me la sento di eseguire questo ordine.

Soldato1: Generale, state mostrando la vostra umanità?

Generale: Purtroppo Saul sta sbagliando: eliminare Davide è un grave errore strategico. Il popolo lo ama ed è un uomo di valore!

Soldato2: ...e non ha fatto nulla di male!

Soldato3: Questa è follia: prima gli concede in moglie la figlia Micol e poi lo vuole uccidere... Saul non è più in sé.

Soldato2: La sua follia sta facendo danni ad Israele.

Generale: Potremmo farlo fuggire, di nascosto. Per questo siete qui.

Soldato1: Questo è un ordine che mi piace!

Generale: *(al soldato 1)* Sali nella stanza nuziale. Svegliali senza farti accorgere dalle ancelle.

Soldato2: Vado con lui.

↳ *Generale e Soldato3 si nascondono nell'ombra in un angolo della piazza. Dopo poco si affaccia Micol con un lume.*

☼ ***Mem 53***

↳ *Micol si guarda in giro. Volta la testa verso l'interno e dice*

Micol: Non c'è nessuno!

↳ *Il Generale si avvicina al balcone*

Generale: Micol! Siamo qui. Dov'è Davide?

Micol: Dorme profondamente. Che c'è?

Generale: Vostro padre ha dato l'ordine di ucciderlo all'alba. Siamo qui per metterlo in salvo! Vi prego non traditeci.

Micol: Io sono dalla parte di mio marito. Ditemi cosa devo fare! Non voglio perderlo...

Generale: Svegliatelo e preparatelo alla fuga. Poche cose e rapidamente... Abiti scuri adatti a correre nella notte...

↳ *Micol entra*

Soldato3: Facciamolo scappare dal balcone... non dall'interno del palazzo.

Generale: Giusto! Procura una scala alta.

↳ *Soldato3 si allontana e torna con la scala.*

☼ ***Aumenta la luce della stanza e si vedono ombre che si agitano.***

☼ ***Mem 54***

↳ *Escono dal palazzo Soldato1 e Soldato2.*

↳ *Escono sul balcone Micol e Davide. Si fermano di profilo. Si guardano. Davide alza una mano e le fa una carezza. Segue un abbraccio. Se scatta l'applauso, aspettare!*

Generale: Davide, andiamo. Non c'è tempo! Micol, spegnete il lume... che nessuno veda!

↳ *Micol entra (si spegne la luce nella stanza) ed esce di nuovo ad aiutare Davide.*

Soldato3: Forza! Vi reggo la scala.

☼ ***Mem 55***

↳ *Davide scavalca il balaustra e scende per la scala. Un rapido abbraccio con pacche sulle spalle con il generale.*

↳ *Soldato 3 porta via la scala*

Generale: Noi fuggiamo con voi, Davide. Sarete il nostro comandante e noi la vostra scorta.

Soldato1: Dove andiamo a nasconderci?

Soldato2: Saul ci farà inseguire.

Generale: *(a Micol)* Micol, inventatevi qualcosa con Saul per darci il tempo di fuggire. Abbiamo bisogno di molto vantaggio.

Micol: So già cosa farò! Dirò che è malato... che non può uscire per qualche giorno! ... Se mio padre ci casca, avrete almeno una giornata di vantaggio... Posso sempre contare su mio fratello Gionata. Lui mi aiuterà di certo. Addio.

Generale: Andiamo. Possiamo rifugiarci da Samuele a Naiòt di Rama. Samuele sarà il nostro rifugio.

Soldato1: Ottimo, andiamo. I nostri cavalli sono fuori dalle mura della città.

☼ ***Mem 56***

↳ *Vanno scendendo dalle scalette del palco verso la sala ed escono dal fondo del teatro. Micol resta in penombra a guardarli che si allontanano.*

↳ *Pina esce dalle quinte con lo spazzolone e un grande fazzoletto tutta commossa. Attraversa il palco. Si ferma nel mezzo.*

☼ ***Mem 57***

Pina: *(verso il pubblico con voce rotta ed esagerata)* A teatro io mi commuovo sempre!

☼ ***Mem 58 - Buio***

↳ *Riprende ed esce tra le quinte dall'altra parte*

Scena 9 Gionata intercede per Davide

☼ ***Mem 59 - Luce solare.***
Trk 9 – brano di giunzione solo fino alla prima battuta

↳ *Le ancelle della stanza nuziale raccontano la fuga di Davide e l'intercessione di Gionata presso Saul.*

↳ *Ancella 1 2 3 e 4 sono della corte. Ancella 5 e 6 sono della stanza nuziale di Micol e Davide.*

↳ *Dalla porta del palazzo escono le tre ancelle di corte a prendere l'acqua al pozzo. Quindi secchi e caraffe.*

Ancella1: Ah che tempi... come sono stanca di star dietro ai capricci di Saul.

Ancella2: Zitta, vuoi che qualcuno ti senta?

Ancella1: Tanto la pensano tutti come me!

Ancella3: Sì, ma hanno il pudore di star zitti... In questi giorni la vita e la morte sono a confine! Un giorno grande festa per il matrimonio di Micol e Davide. Il giorno dopo Davide sparisce nel nulla. Povera Micol!

Ancella1: Questi uomini! Sembrava così felice... abbandonare così la moglie!

Ancella2: Ma l'urlo di Saul quando ha scoperto la fuga... mi fa ancora tremare dentro!

Ancella3: Ho temuto che ci facesse fuori tutti.

Ancella2: Ma la nostra amica svampita dov'è?

Ancella7: Già, ma dov'è? L'avevo vista proprio poco fa!

Ancella1: Oh mamma mia, si sarà persa per strada. Le ho detto: "vieni con noi al pozzo"... m'ha detto: "sì"... ed è salita al piano superiore!

↳ *Si affaccia dal balcone e si mette ad innaffiare i fiori.*

Ancella3: In certi momenti mi fa proprio arrabbiare.

Ancella2: *(guardando verso l'alto)* Oh, eccola... *(ironica)* Che tenera si occupa dei fiori!

Ancella1: Ma come?! Ti dico andiamo al pozzo a prendere l'acqua e tu la sprechi sui fiori?

Ancella4: Ah! Ciao che fate lì!

Ancella1: Guardiamo il panorama! ...Scendi, lazzarona!

↳ *Rientra e scende*

Ancella2: Sì, scendi che quando arrivi ti metto la testa nel secchio così magari ti svegli!

Ancella3: *(indicando verso il balcone)* Certo che anche quelle due della stanza di Micol potrebbero venire a darci una mano...

Ancella7: ...chissà chi si credono di essere. Solo perché sono le ancelle di Micol!

Ancella1: Ah, io i secchi al primo piano non ce li porto! Che vengano a prenderseli!

Ancella2: *(gridando verso su)* Eh, belle! Qui c'è da lavorare!

↳ *Escono sul balcone ancella5 e ancella6 con un enorme lenzuolo e lo stendono a coprire anche il portone.*

Ancella5: Non vedete che stiamo lavorando!

Ancella6: Anzi portate su dell'acqua per il bagno della signora!

Ancella1: Sì, siamo qui proprio per questo... Uè carine, per chi ci avete preso?! Venite giù a prendervela, l'acqua!

Ancella7: *(guarda verso il portone e indica col dito)* Ma cosa sta combinando quella?

↳ *Esce dal portone Ancella4 e si tira addosso il lenzuolo*

Ancella5: *(dal balcone mettendosi le mani nei capelli)* No, no. Che ce lo sporchi.

Ancella6: Stordita cosa diamine fai? *(alla ancella5)* Scendiamo a recuperare il lenzuolo prima che si sporchi.

↳ *Entrano e scendono*

Ancella4: *(agitandosi di sotto al lenzuolo)* Aiuto! Aiuto! Liberatemi!

Ancella3: Mamma che imbranata.

↳ *Le altre arrivano fanno per liberarla e ancella4 trovando il bordo del lenzuolo (segnato) se lo tiene in testa e fa:*

Ancella4: *(verso il pubblico)* Bau, cettete!

Ancella1: Basta, cretina!

Ancella2: Sempre a giocare!

↳ *Arrivano ancella5 e ancella6.*

Ancella6: Ma cosa fai non vedi... guarda... l'hai sporcato tutto!

Ancella5: Adesso lo lavi!

↳ *Ancella4 prende il lenzuolo si ferma un istante e mimando la canzoncina*

Ancella4: *(cantando)* La bella la va al fosso!...

↳ *Ancella6 glielo strappa di mano e la interrompe bruscamente*

Ancella6: No, no... sennò chi la rivede!

↳ *Si mettono a piegare il lenzuolo.*

Ancella5: Con tutto quello che sta accadendo...

Ancella2: *(a Ancella4)* Sei scesa a prendere l'acqua? E il secchio dov'è? Come la porti l'acqua, in bocca?

Ancella1: Sì, così almeno sta zitta! Vai a prendere 'sto benedetto secchio!

↳ *Ancella4 entra nel palazzo e sale al balcone*

Ancella6: ...quando Davide tornerà voglio che tutto sia in ordine.

Ancella1: Ah, perché pensi che torni quel bellimbusto!

Ancella2: Quello ha tagliato la corda, te lo dico io!

Ancella5: Tornerà, tornerà...

Ancella3: *(sibillina)* Sai qualcosa che noi non sappiamo?

Ancella6: ...il suo amico Gionata di sicuro sì!

Ancella3: Gionata?! Che ne sa lui?

↳ *Ancella4 si affaccia dal balcone. Guarda giù le colleghe*

Ancella4: *(con il gesto della mano)* Ciaoooo.

↳ *Le ancelle guardano su e fanno un gesto di sufficienza, mollano il lenzuolo e si avvicinano per comunicarsi il segreto, guardandosi intorno prima di parlare. Ancella4 si distrae di nuovo con i fiori prende un vasetto e scende.*

Ancella5: Quando Saul ha gridato, c'era Gionata nella stanza di Micol.

Ancella6: Saul ha fatto un urlo quando si è accorto che nel letto non c'era Davide, ma un fantoccio di stoffa...

Ancella2: Un fantoccio? Ma come? Noi credevamo che lui fosse scappato da Micol!

Ancella7: Perché non è lui che è scappato da Micol?

Ancella6: E' Micol che l'ha fatto scappare... possibile che non abbiate ancora capito!

Ancella5: Sapendo che Saul voleva ucciderlo, ha architettato tutto.

Ancella1: Ah, questa è bella!

Ancella2: E Gionata che ne sa?

Ancella5: Gionata sa dove è nascosto Davide! Di sicuro lo sa.

Ancella7: Anche per me sa qualcosa!

Ancella6: Noi lo abbiamo sentito implorare suo padre con le lacrime agli occhi per la salvezza di Davide.

Ancella5: Saul urlava e lui in ginocchio lo pregava!

Ancella6: Si vogliono bene più che fratelli...

Ancella1: ...c'è il rischio che Saul alzi la mano anche su Gionata!

Ancella6: Gionata non ha pensato a questo rischio. Ha pensato solo al suo amico.

Ancella2: E Davide allora dov'è?

Ancella5: Beh, noi non lo sappiamo.

Ancella6: Di certo il Generale e i soldati spariti... sono con lui!

Ancella3: Davvero?! hanno tradito Saul!

Ancella2: Hanno salvato un innocente.

Ancella3: E noi che pensavamo che Davide avesse abbandonato la sua Micol!

Ancella1: Anche Micol allora è in pericolo!

Ancella6: Non si può sapere cosa giri nella testa di un pazzo.

↳ *Scende l'Ancella4 con il vasetto dei fiori. Prende il mestolo dal secchio e con l'acqua del secchio bagna i fiori. Tutti si fermano ad osservare la scena.*

Ancella1: Sapete che cosa sta per succedere?

Ancella2: Cosa?

Ancella1: *(urlando)* Sto per uccidere una ancella del re!

↳ *Le strappa di mano il mestolo, lei si spaventa e scappa verso la porta. Lei la insegue brandendo il mestolo verso il palazzo.*

Ancella2: *(uscendo)* Andiamo prima che la prenda!

Ancella7: *(uscendo)* No, no ferma

Ancella3: *(uscendo)* Già è scema se la colpisci... peggiora!

Ancella5: *(uscendo)* No, lasciala fare: magari migliora!

Ancella6: *(guardando il pubblico)* Peggio di così... *(esce)*

☼ ***Mem 60 - Sfuma la luce verso la sera***

↳

Scena 10 Secondo giuramento di Gionata

↳ *Di seguito.*

☼ ***Mem 61 - Cambio luci. Tramonto.***

☮ ***Trk 10 - Canto in ebraico (lo stesso della scena 7)***

↳ *Sei tenga sempre presente che il mercato è alla destra del palco e la città alla sinistra. Così da non sbagliare le entrate e le uscite.*

↳ *La moglie del falegname, Edna, arriva in scena con un fascio di lance; attraversa il palco, entra nel palazzo senza dire nulla.*

↳ *Arrivano le donne al pozzo. Ester con la cesta dei panni. E Myriam con la brocca (senza bambini).*

☮ ***Musica sfuma***

Myriam: Che stanchezza. A fine giornata ho solo voglia di coricarmi.

Ester: Io invece faccio solo una pausa... poi devo riprendere a stare alla locanda. La sera arriva sempre un sacco di gente... *e mio marito li deve intrattenere*... naturalmente io in cucina e su e giù dalla cantina...

Myriam: *(sedendosi su una delle pietre)* ...Non ce la faccio. Sono proprio demoralizzata. Se questa guerra non finisce... io non so come andare avanti... e mio marito chissà! Che il Signore lo protegga...

Ester: Che il Signore *ci* protegga tutti. Senza Davide a capo delle nostre fila, è tutto più difficile. Saul ormai...

Myriam: ...anche Micol e Gionata, che vuoi che facciano... sono giovani e il padre così folle...

Ester: Zitta, arriva qualcuno!

☼ ***Mem 62***

↳ *Gionata si affaccia sul portone, si copre il capo con il mantello e furtivo; porta il fascio di lance e attraversa veloce il palco e si allontana verso il fondo della sala.*

☼ ***Mem 63***

Ester: *(con grande sorpresa)* Ehi, ma quello era Gionata!!!

Myriam: Sei sicura?

Ester: No, ma mi pareva proprio lui! ...Sembrava andarsene come un ladro.

Myriam: Mah, così di sera... chissà dove va?

↳ *Edna esce dalla reggia e fa per tornare verso casa, ma vede le due amiche.*

Edna: Donne, ancora in giro a quest'ora?

Ester: E tu? Che ci fai qui!

Edna: Ho consegnato nuove armi per le truppe...

Myriam: Abbiamo visto uno uscire che sembrava proprio Gionata!

Edna: Zitta. Sì era lui, ma...

Ester: ...aveva un fascio di lance...

Edna: *(le tappa la bocca)* Silenzio, possibile che non capisci?! Le lance sono messe sul conto di Saul, ma Gionata le porta alle truppe Davide.

Myriam: Ma come? Davide ha un esercito suo?

Edna: Certo! Alcuni dei soldati di Saul lo hanno abbandonato per Davide. Anche il suo generale è con Davide. ... e Gionata li rifornisce di armi...

Ester: Certo che corre un bel rischio! ... Quel pazzo di Saul sarebbe capace di ammazzarlo con le sue mani se lo scoprisse...

Edna: ...ma Gionata non ha paura di mettere a rischio la sua vita per Davide. Lo ama come se stesso...

Myriam: Povero Gionata! Un padre che non lo ama, che lo considera un incapace... e in più quel figlio storpio...

Edna: Eh, povero Meribbàal... l'ho incontrato anche prima... cammina proprio male poverino, tutti e due i piedini storti...

Ester: Le disgrazie non vengono mai da sole...

↳ *Entrano da destra Anna con una cesta vuota e la caciottara Lia con le caciotte ancora sul bastone.*

Anna: Buona sera signore mie!

Lia: Buona sera. Sempre qui vi trovo eh?!

Ester: Oh Lia, quante belle caciotte!

Lia: Belle vero? Ma non tutti apprezzano...

Edna: Non hai venduto molto oggi?!

Lia: Ma no, i soliti curiosi: vengono, si avvicinano, guardano e poi... se ne vanno!

Ester: Eh, chissà perché!

Lia: Non lo so davvero. Certo bisogna essere dei *buongustai* per apprezzare del vero formaggio di qualità.

Edna: Oppure non avere il naso!

Lia: Eh, sempre spiritose le mie signore! Scusate se non mi fermo con voi, ma devo andare a mungere le mie capre...

Ester: Non saremo noi a trattenerti dai tuoi impegni, va' pure!

↳ *Lia prosegue ed esce. Anna si ferma.*

Anna: Ce l'avete un po' di tempo? Oggi al mercato... un sacco di novità!

Myriam: Dai, ci dici tutto andando a casa... ho lasciato i bambini da mia sorella e non posso star via tanto.

Edna: Sì, andiamo che devo imbastire un po' di cena.

Ester: Myriam, in locanda ho del caglio, ne vuoi da portare a casa?

Myriam: Grazie Ester. Siete sempre tanto gentili con me.

Anna: Oggi ho venduto tutto al mercato, ma magari domani... andiamo ora!

↳ *Escono tutte verso sinistra*

☼ ***Mem 64 – sera tarda con corsia***

↳ *Poco dopo dal fondo dalla sala Gionata e Davide entrambi incappucciati alla luce di una lanterna. Salgono la scaletta e prendono il centro del palco.*

☼ ***Mem 65 – sera tarda***

Davide: Non voglio entrare! Gionata, non insistere!

Gionata: Davide, non voglio obbligarti ad entrare, ma Micol vuole vederti. Aspetta qui nell'ombra. Le faccio il segnale.

↳ *O con un fischio particolare oppure agitando la lampada verso il balcone. Una ancella esce con un lume e poi rientra.*

☼ ***Mem 66 - Controluce***

↳ *Esce Micol verso Davide. Non parlano si guardano.*

Gionata: Davide, amico mio. Non temere: ti giuro che la mano di Saul mio padre, non potrà raggiungerti e *tu* regnerai su Israele, mentre io sarò a te secondo. Anche Saul mio padre lo sa bene.

Davide: Gionata lo giuro: avrai sempre il primo posto nel mio cuore. Andate ora, avete rischiato per me anche troppo!

Micol: Addio Davide, abbi cura di te. Gionata, tuo figlio Meribbàal ti cerca, vieni a salutarlo.

↳ *Gionata e Micol rientrano dal portone. Davide si allontana verso il fondo della sala con la lanterna.*

☼ ***Mem 67***

Scena 11 Morte di Gionata

↳ *Di seguito.*

↳ *Gli viene incontro dal fondo della sala la Pina con lo scopone*

Pina: *(molto forte a Davide)* Eh, non mi lasci cadere la cera... che poi non vien più via! ... Avete finito? C'è più nessuno? Posso andare a pulire? *(mentre scende lungo la sala)* C'è nessuno? Io vorrei anche andare a casa!

↳ *Sale sul palco. Si gira verso la regia.*

Pina: Si può avere un po' più di luce? Uè DJ!... Giorgio, sei in regia?

Giorgio: Sì, un momento!

☼ ***Mem 68 - Alza le luci***

Pina: Dai che andiamo tutti a casa!

↳ *Esce dalla regia e corre verso il palco. Salta su con un balzo.*

Giorgio: Eh sì a casa! Ci sono almeno altre due scene da provare

↳ *Giorgio sale e guarda per aria verso i fari*

Pina: Ah, no! Ma quanto dura questo spettacolo. Non poteva finire che si sposavano che mi piaceva tanto... E vissero tutti felici e contenti!

Giorgio: *(sempre guardando per aria)* Se ti sente l'Autore...

Autore: *(dalle quinte)* Ho sentito, ho sentito!

☼ ***Mem 69 – toglie la corsia***

Pina: Ma sa che prima mi sono proprio commossa! I matrimoni a me mi fanno sempre piangere!

Autore: Risparmi le lacrime per il finale commovente.

Giorgio: Dov'è il regista? L'ha visto?

↳ *Giorgio si infila tra le quinte*

Autore: E' in pausa arriva per la scena di Gionata che muore.

Pina: Come?! Muore?! Ma non è il protagonista?

Autore: Sì Davide e Gionata sono i protagonisti... o meglio la loro amicizia è la vera protagonista... ...e Gionata muore in battaglia contro i filistei.. ...Ma anche Saul muore!

Pina: Senta! Vuole che chiamo le pompe funebri?

↳ *Entra la costumista*

Autore: Pina!

Pina: Eh non lo so qui muoiono tutti!

Costumista: *(scostando Pina)* Scusi, volevo far vedere al regista le stampelle di Meribbàal. Non so se vanno bene.

Autore: Glielo dico io: due stampelle di legno andranno benissimo.

↳ *Giorgio rientra sul palco con un faro in mano*

Pina: *(molto forte verso Giorgio)* Giorgio!!! Non accendere le luci tanto qui tra morti e storpi due candele alla Madonna vanno benissimo!

Giorgio: *(innervosito)* Pina! La pianti con i suoi commenti!!! Siamo qui per lavorare. Mi chiami il regista per i puntamenti della scena 12.

☼ ***Mem 70***

Pina: Vado, vado! *(si allontana, poi si gira verso il pubblico)* Però prima di andarmene vorrei un applauso anch'io!

↳ *Scatta l'applauso. Pina fa un inchino ed esce. Attendere. Arriva il regista richiamato dall'applauso*

☼ ***Mem 71***

Regista: *(al pubblico)* Shtt! Basta basta. Questa è solo la donna delle pulizie risparmiatevi per gli attori veri!

Spettatore1: Almeno lei fa ridere!

Spettatore2: Veniamo a teatro per divertirci un po', ma qui mi pare che muoiono tutti!

Spettatore1: Se volevamo la tragedia guardavamo il telegiornale!

Autore: *(offeso)* Qui l'arte è sprecata!

↳ *Fa per andarsene*

Regista: *(al pubblico)* Poi la Bibbia mica l'ha scritta lui. *(all'Autore)* Non se ne vada che decidiamo per le luci della 12.

Autore: *(estrae il block-notes dei suoi appunti e sfoglia)* Allora... dunque... Gionata è morto in battaglia contro i Filistei... Saul quando si sa braccato e senza speranza si nasconde con il suo scudiero... Lì gli arriva la notizia della morte di suo figlio, si uccide gettandosi sulla sua spada!

Regista: *(sfogliando il copione)* Aspetti, aspetti che non trovo il punto... Ah no, questa è la 11 non la 12. La 12 è la danza con il pianto di Davide per l'amico morto... Si ricorda?

Autore: Ah, sì.

Giorgio: *(al regista)* Allora, per le luci della 12?

Regista: *(si porta al centro del palco, dà spalle al pubblico, guarda su i fari, alza le mani)* Mettimi qui un piazzato bianco, un po' a pioggia, che mi illumina la danza. Però me lo accendi al 40. *(Si sposta di lato)* Qui mi metti uno spot tenue sul lettore che legge il salmo. Ok? Hai capito?

Giorgio: Sì, non c'è problema! *(all'Autore in modo confidenziale)* ...scusi la curiosità! Ma se Gionata muore, anche l'amicizia muore... non è un po' triste... finisce tutto?

Autore: *(passeggia sul palco)* Ha ragione che c'è tristezza, ma l'amicizia deve sempre andare al di là della morte... Gionata aveva chiesto a Davide di essergli fedele anche dopo la morte... e Davide lo sarà, ...usando grande bontà verso il figlio di Gionata... la morte non ferma l'amicizia...

↳ *L'autore mette un braccio al collo dell'elettricista con gesto paterno*

Giorgio: *(mentre maneggia il faro)* Sì, ma l'amico non c'è più!

Autore: *(entrambi al centro del palco bene avanti verso il pubblico)* Anche Cristo non lo vediamo, ma sappiamo che la sua promessa di amicizia è fedele... L'Eucaristia è la promessa di una fedeltà che non finisce.

↳ *I due si guardano, l'Autore gli porge una mano e se la stringono come per capirsi. Poi Giorgio salta giù dal palco e va in regia di corsa.*

↳ *Attimo di pausa*

Regista: *(alla costumista)* mi chiama il lettore?

Costumista: *(Va verso le quinte)* Lettore! in scena!

Lettore: Dov'è la pergamena dell'elegia di Davide?

Costumista: *(rientrando dalle quinte)* Qui! Ecco.

Regista: Pronti per la 12? *(confabulando tra sé)*... Buio... Sale la musica... luce... entrano le danzatrici... *(forte)* Dai via!

↳ *Escono tutti, tranne il lettore che va alla sua postazione!*

☼ ***Mem 72 - Buio***

Scena 12 Elegia e promessa di Davide

↳ *Di seguito. La scena è lugubre e struggente.*
☼ ***Mem 73 - Luce tenue.***
✇ ***Trk 11 - Musica lugubre molto bassa.***

↳ *Entra il messaggero con una lunga lancia nella destra e nella sinistra il diadema ed il bracciale. Si reca verso il balcone.*

Messaggero: Davide, signore!

↳ *Davide esce sul balcone.*

Messaggero: E' successo che il popolo è fuggito nel corso della battaglia, molti del popolo sono caduti e sono morti... Saul e suo figlio Gionata sono morti nella battaglia.

↳ *Davide resta impassibile, impietrito, non dice niente. Resta un silenzio imbarazzato.*
↳ *Messaggero al centro va verso il pubblico prende il proscenio*
☼ ***Mem 74 – spot sul messaggero***

Messaggero: *(verso il pubblico molto lentamente e solenne)* Ero salito sul monte Gelboe,
ed ecco vidi Saul appoggiato alla lancia serrato tra carri e cavalieri...
I Filistei si strinsero attorno a Saul e ai suoi figli.
Colpirono a morte Gionata e gli altri figli.
Gli arcieri puntarono su Saul ed egli fu gravemente ferito.
Allora Saul disse al suo scudiero:
"sfodera la spada e trafiggimi prima che arrivino a finirmi",
ma lo scudiero non volle.
Allora Saul prese la sua spada e vi si gettò sopra. *(Pausa)*
Io allora raccolsi il diadema che era sul suo capo ed il bracciale del suo braccio
e li ho portati qui al mio signore.

✇ ***La musica cresce.***

↳ *Il messaggero si gira verso il balcone,allunga un braccio mostrando alto diadema a bracciale; Davide come un automa osserva e poi scende. Esce dal portone. Il messaggero gli va incontro, si inginocchia porgendogli il diadema ed il bracciale.*
☼ ***Mem 75 - Controluce***

↳ *Davide va verso il messaggero.*
✇ ***La musica si abbassa fino a sparire***

↳ *Il messaggero consegna a Davide il diadema e il bracciale. Davide afferra bracciale e diadema e avanza verso il centro del palco*

Davide: *(come un automa deciso forte verso il pubblico)* Li consegnerò a Gionata!

Messaggero: *(lentamente si rialza)* Davide, mio signore! *(ripete alzando la voce)* E' successo che il popolo è fuggito nel corso della battaglia, molti del popolo sono caduti e sono morti; Saul e suo figlio Gionata sono morti nella battaglia.

↳ *Davide stringendo il diadema ed il bracciale, si gira lentamente fa per andare verso il portone. Il messaggero lo segue. Muove un passo e Davide ha un mancamento e si accascia a terra. Il messaggero accanto a lui lo sorregge.*
✇ ***Trk 12 – Danza di lutto.***

↳ *Le danzatrici entrano solennemente con il capo chino.*

☼ ***Mem 76***

↳ *Durante la danza la musica decresce. Molto solenne e struggente la lettura dell'elegia. Il lettore è sul palco.*

☮ ***Musica bassa***

Lettore: *(lentamente)* Il tuo vanto Israele giace trafitto sulle tue alture!
Perché son caduti gli eroi,
perché sono periti quei fulmini di guerra?
O monte Gelboe non più campi di primizie, non più rugiada né pioggia su di voi,
perché qui fu avvilito lo scudo degli eroi,
lo scudo di Saul, non unto d'olio, ma di sangue de' trafitti.
L'arco di Gionata non mai mancava bersaglio,
la spada di Saul non tornava mai a vuoto.
Saul e Gionata né in vita, né in morte furon divisi;
più veloci delle aquile, più forti dei leoni! *(pausa)*
Figlie di Israele, piangete su Saul,
che vi vestiva di porpora e delizie,
che appendeva gioielli d'oro sulle vesti vostre.
Perché son caduti gli eroi in mezzo alla battaglia?
Figlie d'Israele lente danzate per il dolce Gionata;
uomo di garbo nel gesto e nell'aspetto. *(pausa)*
Gionata, per la tua morte sento dolore,
l'angoscia mi stringe per te,
fratello mio, Gionata!
Tu mi eri molto caro;
la tua amicizia era per me preziosa
più che amore di donna.
Perché son caduti gli eroi,
perché sono periti quei fulmini di guerra?

☮ ***Sale la musica e continua la danza.***

☼ ***Mem 77***

↳ *La musica termina e le danzatrici chiudono la danza a semicerchio con al centro il messaggero in piedi e Davide ai suoi piedi.*

☼ ***Mem 78 – Controluce***

↳ *Il lettore arrotola la pergamena e si infila tra le quinte*

☮ ***Musica sfuma***

Scena 13 Davide re

Le danzatrici dopo l'eventuale applauso, una dopo l'altra partendo dagli estremi esterni, vanno verso Davide, lo sollevano prendendolo per mano e lo portano solennemente avanti, al centro del palco.

Trk 13 - Musica dell'incoronazione forte.

Lui ritto in piedi. Da dietro, una di loro lo incorona con il diadema regale.

Una alla sua destra si inginocchia e gli mette al polso destro il bracciale mostrando bene il gesto al pubblico. Lui fermo immobile.

Tutte si inchinano.

Mem 79

Il messaggero da dietro alza la lancia come grido di guerra e a gran voce:

Messaggero: Ecco noi ci consideriamo come tue ossa e tua carne.
Già prima quando regnava Saul su di noi,
tu conducevi Israele alla vittoria.
Il Signore ti ha detto:
"Tu pascerai Israele mio popolo, tu sarai capo in Israele".

Musica sfuma

Trk 14 - Danza.

Le danzatrici estraggono i veli e fanno una danza circolare breve attorno a lui.

La musica sfuma

Le danzatrici in fila se ne vanno

Pausa ed eventuale applauso

Davide: Ecco come regnerò su Giuda e Israele... Perché l'amore per Gionata sia eterno. *(al messaggero)* ...Vieni ed esegui i miei comandi!

Trk 15 – Trombe dell'Araldo - per 13"

Mem 80

Si gira, entra nel portone con il messaggero. Le danzatrici scendono verso la sala

Esce al suono del corno, l'araldo di Davide sul balcone.

Mem 81 – solo balcone

Araldo: Araldo del Signore
per volontà di Davide suo servo.
Udite, udite!
Popolo di Israele.

Mem 82 - rapido solare

Arrivano le donne da sinistra con i bambini e si mettono in ascolto.

Trk 16 - bassissima

Araldo: Ascoltino i giovani,
porgano orecchio i vecchi e i bambini.
Ecco le volontà di Davide, nuovo re di Giuda e d'Israele.

Arriva con le sue stampelle Meribbàal

Araldo: Dice Davide a Meribbàal figlio di Gionata, figlio di Saul:
Davide tuo re, per riguardo al suo amico,
vuole te nella sua casa.
Ogni giorno mangerai alla tavola del Re.
Ti sono restituiti tutti i campi e le case
che furono di Gionata tuo padre.
La casa di Davide sarà la tua casa.
Egli ti sarà padre e tu gli sarai come un figlio.
Questo vuole Davide re di Giuda e d'Israele
in onore del suo amico Gionata
uomo di valore caduto in battaglia per difendere suo padre.
Dice Davide a Meribbàal:
"non rifiutarmi questo privilegio:
siedi alla mia mensa tutti i giorni della mia vita".

↳ *Davide esce e si avvicina a Meribbàal e lo abbraccia. Si siedono insieme su uno dei sassi del pozzo*

Araldo: Dice Davide vostro re:
Il Signore degli eserciti è con noi[4],
nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.
Venite, vedete le opere del Signore,
Egli ha fatto portenti sulla terra.
Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,
romperà gli archi e spezzerà le lance
brucerà con il fuoco gli scudi.
Tornino gli uomini dalla guerra,
si lascino i campi della battaglia.
In essi si seminino grano e frumento.
Gioiscano le donne per i loro valorosi uomini.
Si sostengano le vedove e gli orfani spigolando
nei campi e nelle vigne.
Mosto e olio non manchino alle loro mense.

↳ *Arrivano i soldati (da destra). Uno di loro corre incontro a Myriam e abbraccia i bambini che gli si fanno intorno; prende il più piccolo al collo e gli altri per mano fa come per uscire.*

Araldo: Sia onore e gloria al Signore nostro Dio.
Diano lode a Lui in Gerusalemme.
Si allieti la vergine alla danza,
i giovani e i vecchi lodino il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore ora e sempre.
Sia pace su Israele.

☮ ***Trk 17 – allegra forte***
☼ ***Mem 83***

↳ *Arrivano dal fondo della sala le danzatrici con i portatori dell'Arca come nella scena 1.*
↳ *Depositano l'Arca davanti sul proscenio e si dispongono a semicerchio attorno a Davide.*

[4] Sal 46(45), 8-11.

Scena 14 Parata finale

↳ *Il lettore va alla sua postazione.*

☼ ***Mem 84***

Lettore: Signore e signori, il nostro spettacolo volge dolcemente al termine.
Passano a ben distintamente salutarvi:

↳ *Ciascuno chiamato avanza verso il proscenio, fa l'inchino e torna indietro senza voltarsi.*

☼ ***Mem 85***

Lettore: Le ancelle
Le danzatrici
Le donne al pozzo
I bambini
La pecora
I soldati
I portatori dell'arca
Araldo e messaggero
Gli spettatori
Golia
Eliab, Samma e Abinadab
Meribbaal
il profeta Samuele
Re Davide
Re Saul
suo figlio Gionata
sua figlia Micol

☼ ***Mem 86***

↳ *Al balcone si affaccia un attore maschio vestito da donna (orribile) avanza fa l'inchino.*

Lettore: sua figlia Meràb

Tutti: Chi quella racchia?

☼ ***Mem 87***

Lettore: l'elettricista Giorgio
la costumista
il regista
l'autore
la Pina
io, il lettore

e per concludere:
il tecnico luci: Emanuele
il tecnico audio: Tommaso
il microfonista: Filippo
il tecnico di palco: Luca
il sound designer: papà Carlo
il fotografo: papà Giulio
il cameraman: papà Walter
...
i suggeritori e tutte le mamme che hanno collaborato
le costumiste – quelle vere
parrucchiere e truccatrici
gli scenografi
le allenatrici
gli educatori
l'angelo custode di tutte le allenatrici: mamma Silvia

l'autore e regista: don Stefano

☼ ***Mem 88***
↳ *Sipario chiude*
☼ ***Mem 89 – Buio***
↳ *Sipario apre*
☼ ***Mem 90 – Luci tutte***
☼ ***Luci sala***
↳ *Sipario chiude*
☼ ***Mem 91***

Fine.